Sabato 10 Ottobre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 242
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

L'istituzione di una scuola pratica di caseificio a S. Vito al Tagliamento

Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Economia Nazionale del 10 - 25 agosto u. s. pubblica il Decreto Ministeriale 25 luglio 1925, avente per oggetto la costituzione del Consorzio pel funzionamento di una scuola pratica di caseificio in San Vito al Tagliamento.

Ecco il testo del decreto:

DECRETA

Art. 1 — Fra lo Stato, la Provincia del Friuli, l'Istituto Agrario Falcon-Vial di S. Vito al Tagliamento, il Comune di S. Vito al Tagliamento, l'Associazione Agraria Friulana, la Federazione Agricola del Friuli, il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento ed altri Enti che eventualmente volessero unirsi, a' precedenti, è costituito un consorzio per l'impianto ed il funzionamento di una Scuola pratica di caseificio presso l'Istituto agrario Falcon-Vial in S. Vito al Tagliamento.

La durata del Consorzio è di anni cinque, salvo, qualora se ne volesse prolungare l'esistenza, conferma degli impegni da parte degli Enti che lo costituiscono.

Art. 2. — Compiti della Scuola sono:

a) di preparare il personale tecnico per i caseifici esistenti in Friuli, mediante corsi teorico-pratici d'insegnamento;

b) di studiare i problemi che si riferiscono alla lavorazione del latte, con speciale riguardo alle esigenze della Provincia del Friuli.

La Scuola funzionerà pure quale laboratorio di studi ed indagini sperimentali della Sezione di caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine.

Art. 3. — All'impianto e alle spese di funzionamento della Scuola contribuiscono:

l'Istituto agrario Falcon-Vial in S. Vito al Tagliam., che s'impegna di dotare gratuitamente la Scuola: a) dei locali necessari alla lavorazione del latte; b) del macchinario d'impianto; c) dell'alloggio per gli allievi ed insegnanti; d) del gabinetto d'analisi. Si impegna, inoltre, a fornire il convitto agli allievi, fissando una modesta retta tanto da coprire le spese d'acquisto dei generi alimentari, più L. 500 per un quinquennio per le spese di funzionamento;

l'Amministrazione della Provincia del Friuli con annue L. 6500 per un quinquennio;

l'Associazione Agraria Friulana con lire 1500 per un quinquennio;

il Comune di S. Vito al Tagliamento con L. 500 per un quinquennio;

la Federazione Agricola del Friuli con L. 500 per un quinquennio;

il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento con L. 500 per un quinquennio;

il Ministero dell'Economia Nazionale, eventualmente con somma da destinarsi.

Art. 4. — All'amministrazione ed al funzionamento della Scuola presiede una Commissione di Vigilanza costituita: da un rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale; da un rappresentante della Provincia del Friuli; da due rappresentanti dell'Istituto Falcon-Vial; dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia del Friuli e da un rappresentante in comune per tutti gli altri Enti consorziati.

I rappresentanti elettivi durano in ufficio tre anni e possono essere confermati; coloro i quali vengono nominati in sostituzione dei commissari che vengono a cessare, rimangono in carica fino al termine del periodo assegnato a coloro che hanno sostituito.

Art. 5. — La Commissione di vigilanza nomina nel suo seno un presidente, che dura in ufficio un anno e può essere confermato. Le funzioni del segretario sono esercitate dal direttore della Scuola, con voto consultivo.

Art. 6. — Alla Commissione di vigilanza spetta: a) redigere il regolamento per il funzionamento della Scuola; b) approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo predisposti dal direttore; c) nominare il personale, fissarne gli stipendi, i salari e le indennità speciali; d) vigilare su tutto quanto riguarda il buon andamento della Scuola.

Art. 7. — Il direttore è preposto al governo didattico, tecnico ed amministrativo della Scuola; redige il bilancio ed il conto consuntivo della Scuola; presenta annualmente alla Commissione di vigilanza una relazione sull'andamento della Scuola, che sarà comunicata in copia a tutti gli Enti consorziati.

Art. 8. — In caso di scioglimento del consorzio, quanto costituisce il patrimonio della Scuola andrà a beneficio dell'Istituto Agrario Falcon-Vial.

* * *

Tale istituzione è sorta per opera della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito e più ancora per merito del valoroso Titolare della Cattedra sig. dott. Pietro Zanettini.

Le 450 latterie cooperative del Friuli non possono che accogliere con entusiasmo la notizia che una Scuola Friulana di caseificio si prepara ad ospitare nelle sue aule e nei suoi laboratori una numerosa schiera di giovani che domani saranno il cardine del progresso della nostra industria casearia.

Una scuola di tal genere si riscontrava molto necessaria per il nostro Friuli. Questa Scuola di caseificio assumerà altissima importanza per la nostra economia agricola e sotto la guida del valoroso prof. Enore Tosi diventerà certamente un Istituto modello che corrisponderà interamente agli scopi.

Salutiamo con voto augurale la nuova attività che sta per iniziarsi, inviando nello stesso tempo un riconoscente plauso agli amministratori dell'Istituto Vial che con la loro cospicua offerta hanno reso possibile la realizzazione dell'iniziativa.

La revisione generale dei tori nel Tolminotto

Entro il corrente mese seguirà la revisione generale dei tori nella regione di allevamento della razza Mölthal nel Tolminotto.

La Commissione di visita osservrà il seguente programma:

27 OTTOBRE

Piedicolle alle ore 9, davanti alla Chiesa; Villa Iusina alle ore 10, presso l'osteria Kemperle; Coritenza alle ore 11, di fianco alla osteria Mocnik; Gracova Seravalle alle ore 11 e mezza, presso la scuola; Cneza alle ore 14, di fianco alla chiesa; Piedimelze alle ore 15, presso la chiesa; Lubino alle ore 16 presso il tenutario Rutar; Polubino alle ore 17, presso Kacin.

28 OTTOBRE

Pecine alle ore 9, dinanzi alla chiesa; Paniqua alle ore 10, dinanzi alla chiesa; Slappe d'Idria alle ore 11, presso l'osteria Vogric; d'Idria di Bacia alle ore 11 e mezza, di fianco alla chiesa; Santa Lucia d'Isonzo alle ore 11, in piazza; Volzana alle ore 15, presso l'osteria Podreka; Sottolmino alle ore 16, presso Petrin.

29 OTTOBRE

Tolmino alle ore 8, presso il signor Mrak; Dollia alle ore 8 e mezza; Gabria di Tolmino alle ore 9; Volaria alle ore 9 e mezza; Camina alle ore 10; Libussina alle ore 11, di fianco alla chiesa; Smasti alle ore 12 (per Smasti e Ladra); Dresenza alle ore 14, di fianco alla chiesa; Luico alle ore 16, presso il Sindaco; Idresca d'Isonzo alle ore 17, presso il Monucipio.

30 OTTOBRE

Bretto alle ore 9, presso l'osteria M. Cernuta a Bretto di mezzo; Sonzia alle ore 10, presso il signor Fleis; Coritenza alle ore 11 (per Cal di Piezzo e Caritenza); Oltresonzia alle ore 11 e mezza, presso il Municipio; Plezzo alle ore 14, in piazza; Saga alle ore 14 e mezza presso il Municipio; Serpenizza alle ore 15, presso il Municipio; Ternova d'Isonzo alle ore 15 e mezza, presso il Municipio; Caporetto alle ore 16, presso Fedrig.

31 OTTOBRE

Bergogna alle ore 9, presso l'osteria Lazar; Sedula alle ore 10, di fianco alla scuola; Boreana, alle ore 10 e mezza; Potochi di Creda alle ore 11; Creda alle ore 11 e mezza; Sella di Caporetto alle ore 14; Suzida alle ore 14 e mezza; Villa Svina alle ore 15.

* * *

Nell'intento di agevolare la sistemazione delle pubbliche stazione taurine, durante la revisione generale verranno indette Mostre Comunali ed intecormutali a premi di tori e torelli di razza Mölthal, nei giorni e nelle località stabilite dal programma.

I concorsi comprenderanno due categorie di riproduttori:

Torelli da 6 a 12 mesi;

tori da 12 mesi in su.

Le iscrizioni devono farsi non più tardi del 20 ottobre presso i veterinari consorziali o presso la Sezione di Cattedra di Tolmino.

Per la classificazione e premiazione dei soggetti valgono le norme approvate dalla Commissione Zootecnica Friulana; i premi saranno in denaro, medaglie e diplomi. I premi in denaro potranno raggiungere il massimo di L. 400. Le medaglie ed i diplomi si riserveranno soltanto per i soggetti distinti.

I premi in denaro veranno pagati metà all'atto della premiazione e metà ai primi di maggio 1926 e si assegneranno soltanto ai riproduttori meritevoli presentati nelle località indicate nel programma.

BUTTRIO

Festeggiamenti

Domenica 11, nella duplice ricorrenza dell'inaugurazione dei lavori decorativi della chiesa parr. e della festa della B. V. del Rosario, avranno luogo straordinari festeggiamenti, regolati dal seguente orario:

Ore 10. Messa solenne. La locale cantoria eseguirà la «Messa ducale» di mons. I. Tomadini con accompagnamento di strumenti ad arco.

Ore 15 Vesperi con musica di principali autori.

Ore 16. Processione per le vie del paese con il simulacro della Vergine.

Ore 17-19. Cori e villote all'aperto da parte di una ventina di scelti coristi udinesi. (Tra i cori notiamo: «La glorie di Dio» — Sempre amar» — «Feste e pane» — «Va pensiero» — «Dall'Alpe al mar» — tra le villotte: «Cui sa mai» — «Dontre venstu?» — del Montico «Plance planchin» — «La sirene» del maestro Blasich. Un salut è furlanie — «Viva la musiche»; e altre).

Ore 20. Luminarie del campanile e luoghi adiacenti.

Come ognun vede, il programma è vario e interessante, ciò che fa prevedere un numeroso intervento degli abitanti dei paesi limitrofi.

LIGOSULLO

Per l'acquedotto

Ci consta che l'ufficio del Genio Civile di Tolmezzo, ha dato parere favorevole al progetto per l'acquedotto comunale, compilato dall'ing. Moro di Tolmezzo.

Il nuovo acquedotto che costerà al comune la somma di lire 34 mila, deriverà l'acqua dalle sorgenti Chiasarili e Soldai a circa metri mille di altezza sul livello del mare, e a nord del paese.

L'acquedotto può dare due litri al minuto secondo per abitante. L'acqua che zampilla in un prato, è stata riconosciuta ottima dalle verifiche opportunamente fatte.

Essa verrà raccolta in capaci camere in muratura e condotta in paese mediante opportune tubature.

MORUZZO

Lavori di ampliamento nella nostra Chiesa

Ancora prima della guerra si erano iniziati i lavori di ampliamento della nostra Chiesa, ma durante le vicende belliche, tutto rimase sospeso.

Fu alla fine del 1924 che l'architetto Rupolo, conservatore dei monumenti del Veneto, su richiesta del rev. parroco e di accordo con la Fabbriceria, presentò un progetto completo, in alcune parti diverso da quello anteguerra.

In assensa del progettista Rupolo, fu poi affidata alla ben nota impresa Tommaso Marconi la direzione dei lavori e la Commiss. volle che fossero eseguiti direttamente dall'impresa suddetta. I primi di giugno di quest'anno si iniziò l'innalzamento: la navata centrale fu innalzata di circa cinque metri e le navate laterali di un metro e mezzo. Questo lavoro fu ultimato in otto settimane.

Vista la soddisfacente riuscita di questa prima parte, la commissione con l'attivo Pievano don Pietro Foramitti, decisero di affrontare anche quella difficile, cioè la demolizione completa dell'abside (meno la testata di sfondo, che fu soltanto innalzata. Si dovette procedere alle fondazioni ex novo dei muri laterali, portandoli direttamente all'altezza della navata centrale. Tutti i lavori di demolizione si eseguirono sopra l'altar maggiore. La volta in muratura e l'arco trionfale in pietra massiccia furono prudentemente demoliti senza che l'altare subisse alcun danno.

Questa seconda parte del lavoro, sebbene abbia incontrato delle difficoltà non comuni, fu portata a compimento dalla brava impresa Marconi in due mesi.

Ora restano da compiere i lavori di centinatùre e d'intonaco, ma non è possibile eseguirli al momento, data la stagione avanzata e dato che i muri sono ancora freschi.

Domani domenica seguirà la prima inaugurazione, che si può dire della parte grezza, fondamentale del lavoro. Auguriamoci che la popolazione di Moruzzo sia compatta al fine di poter, nei prossimo anno, ultimare tutti i lavori interni della chiesa.

S. DANIELE

Istituto Tecnico Magistr. Infer. Com.

Le iscrizioni a questo Istituto Comunale si chiudono con il 5 novembre prossimo. Sono ammessi alunni di ambo i sessi che posseggano i requisiti e titoli richiesti.

Le domande d'iscrizione (dirette al Preside dell'Istituto) dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 2 e sottoscritte dal padre o da chi ne fa le veci. Alle domande dovranno allegarsi i documenti voluti.

Possono inscriversi alunni che entro il 31 dicembre prossimo compiano il decimo anno di età e posseggono la promozione dalla quarta classe elementare in poi. Vi sono ammessi alunni provenienti da altri Istituti regi o pareggiati, anche se di diverso tipo; questi devono presentare unitamente alla domanda, la pagella scolastica rilasciata dall'Istituto di provenienza. Gli alunni provenienti da Istituti privati e da Istituti regi o pareggiati, per essere ammessi a classi diverse dalla prima senza essere provvisi di titolo di studio sufficiente, saranno sottoposti ad esame di ammissione alla classe cui aspirano.

Gli esami di ammissione e riparazione si inizieranno i 14 corr. alle ore 9, le lezioni regolari il 26. Per altri chiarimenti, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Onorare beneficando

Al Giardino d'Infanzia. — In morte di Vittorio Sgoifo offrirono lire 5 ognuno: Banzini prof. Vincenzo; Cioi Mattia; Menchini cav. Dom.; Famiglia Del Favero; Travani Attilio — lire 10 ciascuno: Melchior Severo; Irma e Manlio Chiurlo. — In morte della signora Blandina Asquini Corradina: lire 25, Mareschi Gino; lire 10 ognuno: Famiglia Marchesini; Bortoluzzi Ferruccio; Faggioni dott. Ant.; Famiglia Piccoli Angela; Ant. Colutta Farmacista; cav. Enrico Martina e Ida; Asquini Nino; Colutta Fermo Ant.; Avv. Franceschinis Carlo; ing. Gonano Italico; Cignolini Adelchi; lire 5 ognuno: Menchini cav. Dom. e consorte; famiglia Del Favero; Famiglia Menchini Attilio; Famiglia Menchini Attilio, Udine.

Alla Congregazione di Carità. — In morte di Blandina Asquini Commessatti Giuseppe di Fagagna lire 20.

Fiori d'arancio

La nostra concittadina signorina Maria Cinelli Maria ha giurato fede di sposa al signor Mario Alzani impiegato presso Genova. Agli sposi felici auguri; alla famiglia della sposa gentile le nostre congratulazioni.

All'Ufficio Registro

Il signor Torresini Lodovico che ha diretto quale reggente per più di due anni questa Recevitoria del Registro, ha domandato di essere collocato a riposo.

Il sig. Torresini, nel periodo che resse questa Ricevitoria, ha saputo addimostrarsi un impiegato di maniere gentili con tutti, affabile, cortese, ligio però anche nelle sue incombenze e diremo quasi severo. Auguriamo lunghi anni di pensione.

A sostituirlo venne da Portogruaro il signor Pellaja, al quale diamo il benvenuto.

PAGNACCO

Alto gradimento

Al prof. Garzoni è giunta la seguente letera:

Gentilissimo professore,

Sua Altezza Reale la Principessa Mafalda ha ricevuto e gradito l'opuscolo «La Fiaba di un Re», di cui ella si è compiaciuto farle offerta in occasione delle Sue Nozze.

E' desiderio della Augusta Principessa che io Le renda vive grazie in Suo nome per il così amabile attestato augurale, ed io nel compiere con la presente il grazioso ufficio, profitto con piacere della circostanza per porgerle anche, pregiatissimo professore, i sensi della mia stima.

La Dama di Corte di Servizio
Contessa di Campello

TOLMEZZO

La revisione dei tori in Carnia.

Sabato scorso sono stati presentati a Tolmezzo i tori e torelli dei Comuni di Tolmezzo, Villa Santina, Cavazzo e Verzegnis.

Avvertesi anche per questi Comuni quel sensibile miglioramento che si era notato per il resto della Carnia.

Tolmezzo.

Presentati 29. Premiati 2. Approvati 22. Incoraggiamento 1. Autorizzato 1 (2 mesi). Da rivedere 1. Squalificati 4.

Premiati: Larice Antonio, presentati 7 torelli, 4 premiati con L. 1150 — Tomat Francesco, presentati 2 tori premiati con L. 350 — D'Orlando Andrea (Cazzaso) presentato un torello, premiato con L. 350 — Peresson G. Batta (Fusea) presentato 1 torello, premiato con L. 200 — Iob Giovanni (Illeggio) presentato un toro, premiato con L. 150.

Approvati: Morgante Fratelli, Tolmezzo — Bubisutti Giovanni di Illeggio — D'Orlando Andrea di Cazzaso — Peresson G. Batta di Fusea — Cescutti Domenico di Imponzo — Cimenti Eugenio di Tolmezzo — Larice Antonio di Tolmezzo.

Verzegnis.

Premiati: Da Pozzo Giacomo di Intissans, 1 torello con L. 200.

Approvati: Vuan Giovanni di Chiaulis — Boria Antonio di Chiacis.

Cavazzo Carnico.

Premiati: Angeli Angelo di Cesclans, 1 vitello di 7 mesi premiato con L. 100.

Da rivedere: Cescutti Vittorio di Mena

Autorizzato per 2 mesi: Angeli Maria vedova Angeli di Cesclans.

* * *

Nel pomeriggio la visita è stata effettuata nel Comune di Lauco. Ha sorpreso per la costanza del tipo e correttezza di forme il gruppo dei soggetti presentati, se si tien presente che Lauco non ha mai formato un centro di allevamento importante, lo sforzo compiuto quest'anno dagli allevatori è davvero encomiabile e degno di essere incoraggiato.

Lauco.

Presentati 10. Premiati 3. Approvati 8. Autorizzati 1. Da rivedere 1.

Premiati: Beorchia Paolo di Trava con L. 250 — Latteria Sociale di Avaglio con L. 250 — Sclizzo G. Batta di Trava con L. 200.

Approvati: Del Negro Giacomo di Lauco — Cimenti Pietro di Trava — Zorzi Leonardo — Morocutti Florio di Chiassis.

Autorizzato: Cimenti Luigi di Buttea.

Da rivedere: De Campo Maria di Lauco.

I premi furono pagati solamente per metà, l'altra metà sarà versata nella primavera del 1926.

Il premio d'incoraggiamento fu pagato per intero.

* * *

Il giorno successivo la giuria, cui si era aggiunto anche l'Ispettore Zootecnico Provinciale dott. Muratori, si è recata nel centro che ha sempre saputo stare all'avanguardia del progresso zootecnico della Carnia: *Socchieve.*

E l'aspettativa non è andata delusa: sono stati presentati soggetti degni di ammirazione tanto per la purezza che per la conformazione, e che ci indicano già il tipo verso il quale si dovrà uniformare l'allevamento della Carnia.

Il dott. Muratori, nell'annunciare i risultati della classifica, tenne, attentamente seguito, un discorso per chiarire le direttive della Commissione e per indicare la giusta via che gli allevatori devono tenere. Accennò ai vnataggi dell'alpeggio per i vitelli, ricordando l'iniziativa presa quest'anno per la prima volta dalla Commissione Zootecnica Friulana, coll'assumere in affitto la malga Crostis. Iniziativa coronata dal massimo successo e che dovrà venire ripresa anche l'anno venturo, ed i successivi, per poter formare quel tipo rustico e sano di razza alpina che è tanto ricercato ed apprezzato.

Sono stati premiati i torelli dei seguenti signori:

Dorigo G. Batta da Priuso, L. 400 — Picotti Giuseppe da Socchieve, 400 — Del Degan G. Batta da Enemonzo, 400 — Coradazzi Giuseppe da Socchieve, 250 — Fachin Luigi da Priuso, 250 — Petris Giovanni da Ampezzo, 150 — Miorin G. Batta da Oltris, 150 — Spangaro Silvestro da Ampezzo 150 — Taddio Pietro di Enemonzo 150.

In complesso presentati 36, premiati 9, approvati 20; da rivedere 1.

CAPORETTO

Mercato concorso bovini

Il 16 novembre prossimo, avrà luogo a Caporetto un mercato-concorso di bovini della razza Mölthal ed una mostra di puledri e puledre di razza Caporettana.

Gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle ore 9. Le iscrizioni sono ricevute dal Comitato Ordinatore in Caporetto non più tardi del giorno 8 novembre. Non saranno ammessi gli animali che non abbiano le caratteristiche zootecniche della razza e che presentino tare o difetti ereditari.

Verranno assegnati premi in denaro, medaglie e diplomi. I premi in denaro potranno raggiungere l'importo massimo di lire 200.

Ecco il programma della rassegna:

BOVINI: Categoria A: 1. Torelli da 6 a 12 mesi — 2. Torelli da 12 a 18 mesi — 3. Tori da 18 mesi in su — 4. Tori importati.

Categoria B: 1. Vitelle da 6 a 12 mesi — 2. Vitelle da 12 mesi in su, con denti da latte — 3. Giovenche con denti permanenti — 4. Vacche pregne o con lattonzolo.

EQUINI: Categoria A: Puledre o puledri sopra l'anno.

Categoria B: Puledre o puledri sotto l'anno.

MAIANO

Indagini su una morte misteriosa

Circa un mese addietro veniva a morire improvvisamente certo Fabbro di Maiano, fornaciaio. Si credette la morte dovuta a cause naturali, e fu ordinato il seppellimento.

Ora è pervenuto alla autorità giudiziaria una lettera che dava dei sospetti, e precisa anche delle circostanze che possono far apparire il decesso dovuto a cagione delittuosa. L'autorità che in proposito mantiene il più assoluto riserbo ha iniziato delle scrupolose indagini.

MORTEGLIANO

Lapide ai Caduti

Domani domenica, verrà inaugurata a Chiasiellis una lapide in ricordo ai 22 caduti in guerra.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 8.30: Saluto al paese della rinomata banda di Lavariano diretta dal maestro cav. Bascià. — *Ore 9:* Formazione del corteo. — *Ore 9.30:* Inaugurazione della lapide ai Caduti in guerra con l'intervento di rappresentanze patriottiche (civili e militari). Oratore ufficiale cav. Bosero. — Ore 11: Messa solenne cantata da uno scelto coro accompagnamento di trombe. — Ore 15: Funzione vespertina. Processione con la SS. V. del Rosario. — *Ore 17:* concerto bandistico con scelto programma.

Il "giorno di Colombo" e lo sciovinismo ispano-americano.

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente deliberato che il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, sia dichiarato solennità civile. La proposta fu fatta da S. E. il Presidente del Consiglio, non sappiamo se nella sua qualità di ministro per interim» della Marina, o se nell'altra di Ministro degli Affari esteri.

Molti italiani, leggendo l'annuncio nei giornali, hanno inarcato le ciglia, e forse qualcuno ha brontolato, pensando che le solennità civili sono ormai numerose, troppo numerose.

Eppure questo provvedimento ha, agli occhi di coloro che sanno, una importanza politica di primissimo ordine; era calorosamente invocato da tutti noi, che, per dovere professionale dobbiamo essere informati del movimento di idee e di opinioni che si manifesta di là dalle Alpi e dal mare, e di cui sono eco gli articoli delle riviste letterarie, storiche geografiche, politiche; i rendiconti delle Accademie e delle Società scientifiche; i volumi che, in numero considerevole, vedono la luce.

Perchè (è utile che gli italiani lo sappiano e se lo sentano ripetere, fino alla sazietà) un grande movimento nazionalistico, si nasconde sotto le pieghe di una bandiera scientifica o pseudo scientifica; già da parecchi anni si va manifestando in Spagna, e più ancora nell'America già spagnuola per rivendicare agli spagnuoli il merito della scoperta dell'America, per distruggere la purissima, fulgida gloria italiana di aver aperto alla civiltà le vie dell'Occidente.

In più modi si è tentato di offuscare la gloria italiana; sia, come hanno fatto alcuni, rimpicciolendo la figura di Colombo ed attribuendo il merito della scoperta o ad un ignoto navigatore spagnuolo, dal quale il nostro avrebbe rubato il segreto; o ai fratelli Pinzon, compagni di Colombo, che avrebbero incoraggiato lui, titubante e propenso al ritorno, sia affermando che il «Cristoforo Colombo» lanaiolo di Genova, non ha nulla di comune col «Cristobal Colon», scopritore dell'America, il quale sarebbe nato in Galizia e precisamente a Pontevedre.

* * *

Nel primo tentativo, ormai abbandonato o quasi, i nazionalisti spagnuoli ebbero il sussidio insperato di un grande critico francese, il Vigniaud, che l'arte sua dialettica adoprò a togliere quasi ogni merito all'italiano Colombo.

Una vigorosa risposta oppose recentemente alle teorie del Vigniaud, Cesare de Lollis, l'editore di manoscritti colombiani, nella prefazione al la terza edizione del suo «Cristoforo Colombo nella leggenda e nella Storia».

Ma il secondo tentativo di togliere cioè il vanto all'Italia di aver dato i natali allo scopritore dell' America, prosegue con una vivacità ed una intesità da impensierire quantunque gli scienziati serii della Spagna si siano tenuti in disparte, ed anzi uno di essi autorevole membro della Real Academia de la Historia, il signor Altolaguirre, abbia combattute strenuamente le teorie nazionalistiche.

* * *

Dal campo scientifico, in cui la questione inizialmente era stata posta, in seguito al ritrovamento di alcuni documenti a Pontevedra, si è scesi ormai nel campo politico.

E quantunque S. M. il Re Alfonso, nella sua recente visita in Italia, abbia opportunamente tentato di calmare i bollenti spiriti dei suoi sudditi, ricordando più volte il «Colombo italiano» ed inneggiando alla sua memoria, il moto si è venuto diffondendo: e già in molti paesi dell'America latina il 12 ottobre è considerato festa della razza, con significato specialissimo di esclusione dell'Italia, e «Colòn» è salutato come eroe nazionale; e già in alcuni giornali dell'Argentina e del Perù si è formulata la proposta che nei libri di testo di tutti gli ordini di scuole, sia cancellato l'«errore storico tradizionale», che attribuisce ad un italiano il merito della scoperta; e già una accademia scientifica ha proposto un premio di parecchie migliaia di «duros» al miglior libro che dimostrerà la nazionalità spagnola di Colombo. E già, infine, si propone pubblicamente, anche in sedute solenni di municipi e di corpi scientifici, che si cancellino dai monumenti pubblici la «bugiarde iscrizioni», che parlano di un Colombo genovese o italiano, e si sostituiscano con un'unica iscrizione «Colòn español».

Perciò, la deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri è una chiara risposta ai voti dei Consigli municipali, delle assemblee scientifiche, dei Comitati «Pro patria Colòn», dei comizi tenuti nelle terre già colonie di Spagna; quella deliberazione dei nostri ministri in virtù della quale il 12 ottobre va considerato come giorno di solennità nazionale, è una soddisfazione data ai molti nostri connazionali d'oltre Oceano, sotto i cui occhi, in atteggiamento di sfida e con significato schiettamente politico, sfilavano le associazioni nazionalistiche, agitando le bandiere su cui è scritto «Colòn nuestro o Colòn español»

Ben è vero che i negatori ultimi dell'italianità di Colombo hanno cambiato tattica, hanno gettato a mare come merce ingombrante e pericolosa, quella parte di teorie che in Colombo vedeva un ebreo gallego, vergognoso della sua origine e perciò disposto a nasconderla, affermandosi straniero alla Spagna e dichiarandosi nato a Genova nell'atto costitutivo del maggiorasco.

* * *

Quali sono le tanto decantate prove che lo scopritore dell'America era spagnolo? Vediamolo brevemente, scorrendo gli ultimi lavori. Quello di Olero Sanchez, fondatore della società pontevedrina «Pro patria Colòn», e quello del professore dell'Università madrilena Ricardo Beltran y Rozpide, «Cristobal Colòn y Cristoforo Colombo».

Anzi tutto (e questo lo ammettiamo senza difficoltà) a Pontevedra esisteva una famiglia «Colòn» nel XV e nel XVI secolo, ed anche se alcuni documenti notarili furono «ritoccati» (dicono i pontevedrini per metter meglio in evidenza i caratteri sbiaditi, mentre una Commissione dell'Accademia parlò di «alterazione»), non si può metter in dubbio che esistessero in quella provincia iberica dei Colòn, come in Francia c'erano dei Coulomb, e a Piacenza e in Corsica, in in molti altri luoghi d'Italia dei «Colombo» o dei «De Colomba», o dei «Colombi». Che sia anche esistito un «Cristobal Colòn» nell'età e nelle condizioni simili a quelle del Colombo, lanaiolo genovese, i nazionalisti spagnuoli non si attentano neppure a dimostrarlo. Di un «Cristobal Colòn» pontevedrino, o meglio passato per Pontevedra si ha solo ricordo nella seconda metà del XVI quando lo scopritore dell'America era morto da un pezzo.

C'è un documento che finora pareva indiscutibile: l'atto, con cui l'ammiraglio costituisce a Genova «dove nacqui e donde partii» un maggiorasco. Il Calzada e i suoi seguaci dicevano che in quell'atto l'ammiraglio aveva mentito: i modernissimi critici, e tra essi lo Zas, pretendono di dimostrare adesso che il documento è falso, che fu fabbricato più tardi, che non fu mai eseguito La dimostrazione è in verità molto debole: ma d'altra parte una prova indiscutibile dell'autenticità dell'atto è difficile darla.

C'è un altro passo, dello scrittore Las Cases, in cui si spiega come Colombo spagnolizzasse il suo nome: ma su questo passo cavillando e sottilizzando, lo Zas e il Rospide hanno esercitato la loro critica, scemandone anzi distruggendone il valore.

C'è un passo, un commoventissimo passo, in cui Colombo si dichiara straniero, capitato in Ispagna. Niente paura: è un passo scritto ad arte perchè la sua origine gallega in quel momento lo avrebbe reso sospetto alla corte.

Vi sono dei passi in cui Colombo scrive in italiano, come poteva scriverlo un lanaiolo ligure nel XV secolo ma la filologia nazionalista inforca gli occhiali, sottopone quei passi ad una analisi minuta, e vi prova, come quattro e quattro fanno otto, che quell'italiano è pieno di parole galleghe!

Un argomento solo pare abbastanza serio o almeno tale che meriterebbe d'esser preso in attento esame.

La prima terra, toccata dall'ammiraglio il 12 ottobre del 1492 fu da lui chiamata «San Salvador». Fin qui si era pensato al Salvatore, a Gesù Cristo: ma i nazionalisti negano che in lingua spagnuola si possa dire «San» Salvador riferendosi a «Salvator» mentre a Pontevedra un rinomatissimo santuario porta (portava anche nel sec. XV) il nome di «San Salvador». Nulla di più naturale che il Colòn gallego scopritore delle nuove terre, raggiungendo dopo tante traversie quella che credeva la sua meta le desse il nome caro a tutti i suoi conterranei.

* * *

Non si posseggono elementi per combattere questa argomentazione, che, se presa assolutamente non ha molto peso, unita a numerose altre piccole osservazioni inconfutabili, potrebbe acquistare una certa gravità. Occorrono ricerche storiche, occorre vedere se è vero che gli spagnuoli non dicevano «San Salvador»; occorrono tante altre indagini. Ma chi le farà?

La proclamazione solenne della festa nazionale, decretata dal Consiglio dei Ministri del regno d'Italia, potrebbe essere consacrata a una severa critica, che in materia indiscutibile, troncasse i nervi allo sciovinismo spano-americano.

M. G.

CRONACA PORDENONESE

Per il gagliardetto di Torre

La Sezione Pordenonese del Partito Nazionale Fascista per l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo rionale di Torre ha diramato ai Segretari Politici [illegible] la seguente circolare:

«Dire della grande importanza di questo avvenimento politico per il fascismo non soltanto di questa zona, ma di tutto il Friuli, mi sembra superfluo, tanto è noto che il nome di Torre è legato al ricordo delle nostre più aspre battaglie. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. avv. Piero Pisenti. Affinchè la manifestazione riesca veramente imponente è assolutamente necessario che tutti i fasci della zona si considerino per quel giorno mobilitati. A tale scopo i Segretari Politici disporranno che tutti indistintamente gli iscritti, eccettuati coloro che venissero comandati di servizio per la Milizia Volontaria e quelli che fossero impediti da gravi ragioni di salute, si trovino a Torre.

«Come in altre occasioni, il concentramento verrà fatto con qualsiasi mezzo di trasporto (ove non esistano automobili, si incolonnino carri e carrette). I ciclisti interverranno in seno al reparto volante. I Segretari Politici prenderanno accordi con le Amministrazioni Comunali per l'intervento anche di esse con labaro Comunale, o in mancanza di esso, con bandiere tricolori. Altrettanto si faccia, ove è possibile, con le associazioni Combattenti e patriottiche locali.

I Segretari Politici mi trasmetteranno dopo la cerimonia l'elenco dei fascisti che non si fossero presentati all'appello.

Ecco il Programma:

Ore 9.30 adunata a Pordenone piazzale XX Settembre di tutte le Sezioni meno quelle di Cordenons e S. Martino che dovranno invece entrare inquadrate a Torre alle ore 10.15 precise. — Ore 9.45 partenza della Colonna verso Torre, da dove si ritornerà alla propria sede alle ore 12.

E' severamente vietato portare bastoni.

Il fiduciario di zona: *M. de Valenzuela*

Assemblea

Lunedì 12, alle ore 20.30, seguirà l'assemblea della società «La brocca» per trattare su importanti argomenti.

Teatri

Al Licinio sabato e domenica si rappresenterà il grandioso lavoro novità «Kean».

Al Sociale lo spettacolo «La marcia di Napoleone su Vienna».

Al Garibaldi e S. Marco, spettacoli varietà.

Il Novo Club

farà la gita a Tricesimo-Tarcento domenica 11 (rimandata dom. scorsa) con partenza alle ore 7 e mezza.

Promossi dalla Scuola Complement.

Ecco l'esito degli esami di ottobre alla Scuola complementare «Licinio»:

Ammessi alla prima classe: Benuzzi Jole; Besa Alcide; Bonazza Amerigo; Gasparinetti Elsa; Guerra Giovanni; Larice Angelo; Marcon Maria; Pavan Paolo; Pirra Antonietta; Urban Giovanni; Zancai Antonio; Francescutto Antonio; Puragliesi Rina; Mariuz Ferruccio.

Promossi alla seconda Classe: Artico Lucio; Bresin Rina; Brosolo Guido; Cana Aurelio; Facchin Daniele; Graghiroli Lucia; Dalla Cia Antonio; Maronese Elsa; Pittini Nernesi; Tamai Zelmira; Vazzoler Adalgisa; Tommasi Giovanni; Scian Giuseppe.

Promossi alla terza classe: Brisotto G. Battista; Bucco Mario; Caviesel Giovanni; Del Zotto Valentino; Gaiotti Sante; Querin Quintilio. Taiarol Giovanni; Antonelli Emma; Baldissera Elena; Ellero Luigia; Pasini Jole; Piva Livia; Populin Alberto, Nimira Maria.

Promossi al secondo Corso Integrativo: Scaramelli Enrico.

Licenziati: Bracco Sante; Ciani Enzo; De Piante Silvio; Brisotto Paolo; Cameri Mariano; Oliva Attilio; Santarossa Giuseppe; Valerio Bruno; Ellero Ezea; Doifo Francesco.

Funebri Galvani

Seguirono stamane a Cordenons i funerali imponentissimi del compianto cav. Ernesto Galvani. Oltre a tutta la popolazione di Cordenons, parteciparono numerosissime rappresentanze di tutta la provincia, l'on. Pisenti ed altre autorità.

Al Cimitero tessero l'elogio dell'Estinto, con indovinate frasi e mettendone in risalto specialmente le doti elevate di cuore e le opere buone compiute da lui durante l'invasione nemica, il sindaco di Cordenons cav. Verin, il segretario della Società Agricola ed infine il cav. Zugliani, il quale, in qualità di procuratore della Ditta Galvani, diede l'estremo saluto alla cara salma, anche a nome di tutti i dipendenti.

Ai congiunti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Per la Battaglia del grano

Domani, domenica, il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà due pubbliche conferenze, nei seguenti Comuni: Budoia, in Municipio, alle ore 2 pom.; Roveredo in Piano, in Municipio, alle ore 3 e mezza pom.

FANNA

Pro Monumento ai Caduti

Sono ormai trascorsi quasi tre anni da che Fanna ha compiuto il proprio dovere innalzando ai suoi gloriosi 60 caduti un ricordo eterno simbolo di riconoscenza e di affetto. Ma la forte spesa (circa lire 64.000) che il Comitato ha dovuto incontrare per far cosa degna del nostro paese e dei suoi figli migliori, alla data della inaugurazione non era stata raccolta nella sua totalità in modo che l'opera generosa e disinteressata di tutto il Comitato stesso ha dovuto esplicarsi anche in questi ultimi tempi in mezzo a difficoltà aumentate ed ancora oggi la spesa totale non è stata completamente coperta e sono precisamente tuttora lire 4000 che si dovranno raccogliere per addivenire al completo saldo di ogni pendenza.

Il Comitato nel pubblicare qui sotto un elenco oblatori e nel ringraziare gli stessi per il prezioso tributo, rinnova il suo appello a quanti possono dare.

Dall'Inghilterra: Lino Toffolo, scellini 10; Giovanni Bernardon 5; Tita Toffolo 10; Luigi Petrucco 5; Alberto Roman 5; Zanetti Massimiliano 5; Marus Ermenegildo 5; De Cesco Romano 5; Alberto Segatto 5; Romano Toffolo 5; Giovanni Cadel 5; Giovanni Mion 5; Pietro Manarin 5; Mario di Pol 5; Luigi Narduzzo 10; G. Cimarosti 5; Enrico Narduzzo 10; Luigi Toffolo 10; A. Toffolo 5; G. B. Girolami 5; Mion Pietro 5; Zanussi Sante 5; Mion Arduino 5; Enrico Tak 5; Silvio Spiat 5; complessivamente lire italiane 900. — Mion Desma di Rivarotta lire 1000 — Circolo di Fanna 500 — Banca di Maniago 500 — Banca del Friuli 500 — Mion Costante 300 — Utile netto festa di ballo 27 settembre 1925 lire 225.

COLUGNA

Istituzioni di beneficenza e istruzione

Giovedì sera, con numeroso intervento di soci fu tenuta l'assemblea annuale della locale Associazione «Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione per Colugna e Rizzi».

Il bilancio presentato per l'approvazione chiude con un attivo netto di lire 75.386.15, comprendente il patrimonio della Società Filarmonica, della Biblioteca Popolare Circolante, della Scuola Popolare Professionale, e la valutazione dell'immobile per la nuova sede sociale ed Asilo Infantile già coperto e che sarà inaugurato nella ventura primavera.

Dal resoconto di cassa si rileva che il nostro premiato Corpo Bandistico ebbe quest'anno a raggiungere il numero di 32 servizi prestati in varie località della provincia, cifra mai raggiunta per l'addietro e che conferma il favore sempre meritatamente goduto dalla nostra Banda, che l'anno venturo festeggierà il suo trentesimo anno di vita.

Le risultanze del bilancio vennero approvate all'unanimità dai soci intervenuti, con plauso vivissimo da parte di tutti i presenti agli egregi signori dott. Castellani e Luigi Rizzi, per l'opera infaticabile ed appassionata svolta perchè la costruzione del nuovo edificio sociale diventasse ormai un fatto compiuto.

SACILE

Mercato settimanale

Giovedì, al mercato nel foro boario 260 capi fra buoi, vacche, [illegible] vitelli 30 maiali 100. Prezzi stazionari.

I maiali, invece, furono pagati da lire 750 a 850 il quintale. Su tutti i buoi furono conclusi affari e così pure sulle vacche da allevamento.

Bastona i genitori

Fu arrestato il mutilato di guerra Busetto Virginio perchè fu causa di lesioni ai propri genitori.

Un arresto

Fu tratto in arresto dai carabinieri, in quel di Sarone, il giovane Buffolo Oscar di Bortolo, per furto qualificato in danno della Amministrazione Militare e per [illegible]. Fu poi tradotto alle Carceri di Pordenone.

FONTANAFREDDA

Malviventi, travestiti da carabinieri che rapinano un tabaccaio

L'altra notte, verso le ore 2, il tabaccaio Pietro Papels fu Giordano, di anni 41, che abita nella frazione di Ceolin, fu svegliato improvvisamente da una scampanellata. Egli era a letto nella propria abitazione, sopra il negozio di privative. Affacciatosi alla finestra, scorse l'ombra di due carabinieri, in completa tenuta con moschetto, bandoliera bianca e pistola. Questi gli intimarono di aprire dicendo che dovevano perquisire l'abitazione, poichè constava loro che egli teneva monete false.

Il Papels, a questa intimazione, aprì l'uscio. Allora il carabiniere che aveva parlato e che portava il grado di brigadiere, [illegible] s'introdusse nella abitazione, sequestrando 2500 lire in biglietti di banca. Contemporaneamente l'altro milite perquisiva i cassetti del negozio, asportando generi di privativa per un valore di 500 lire.

Terminata la perquisizione, il brigadiere esaminò i biglietti di banca di vario taglio e li dichiarò falsi, quindi si unì all'altro agente e lasciò in asso lo stupefatto tabaccaio. Questi, accostatosi alla finestra, vide i due carabinieri allontanarsi e poco dopo unirsi a due persone vestite in borghese.

Il povero Papel, dopo una notte insonne, venne alla locale Stazione dei Carabinieri. Quivi dovette fare l'amara constatazione che nessun ordine era partito e che si trattava evidentemente di un colpo perpetrato da malviventi travestiti da carabinieri.

L'autorità ha iniziato attive indagini.

S. VITO AL TAGLIAM.

Università Popolare

Per iniziativa della Sezione Mutilati e Invalidi di guerra, della Sezione Combattenti, della Sezione del Partito Nazionale Fascista, del Comune, della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, della Società Esercenti ed industriali e di un gruppo di studenti universitari, si è costituita ieri sera l'Università Popolare. Nessuno ignora quanto utile potrà riuscire per il paese questa istituzione, che già fiorisce con ottimi risultati a Udine, a Cividale, a Gemona e in altri centri della Provincia. Sono assicurate le adesioni di parecchi insegnanti i quali garantiranno con la loro competenza il regolare andamento dell'istituzione. Si confida che il Governo Nazionale concederà con appoggi morali e con materiale didattico.

La cittadinanza apprende con vero entusiasmo il sorgere di questa nobile opera culturale. Quanto prima si accetteranno le adesioni. L'Università Popolare sarà inaugurata con una prolusione di un bene noto conferenziere.

La Sagra della Madonna in Braida

Come di solito anche quest'anno, nella ricorrenza della festività della Madonna, avranno luogo in Braida Bottari funzioni religiose e festeggiamenti. Domenica 11 corrente, alle 8.30, nella chiesa del luogo si sarà una Messa solenne e nel pomeriggio alle 15.30 seguirà la solenne processione, che percorrerà tutte le vie del villaggio. Presterà servizio la Banda di Cordovado. Alle ore 20 la Banda suddetta terrà uno scelto concerto, negli intermezzi sarà eseguito uno spettacolo pirotecnico. I viali verranno illuminati alla veneziana.

OSOPPO

Chi va e chi viene

Oltre il contingente di artiglieria, da qualche anno sono di stanza qui, cioè sul Forte, gli Alpini, l'arma tanto conosciuta e tanto simpatica ai friulani. In questi giorni è stato fatto il cambio di compagnia. Per salutare chi si allontana, sia pure di pochi passi, da Osoppo, e per dare il benvenuto a chi arriva ben desiderato fra noi, valeva la pena di fare una agape fraterna, con il piatto di stagione: gli uccelli allo spiedo, con un «bon got di vin». I due signori capitani D. e T. (poichè soffrono l'uggia dei nomi sul giornale, ne metto soltanto le iniziali) ottima stoffa di alpini, nei quali il perfetto senso di cavalleria e di bontà va bene alla pari col più rigoroso sentimento del dovere militare, è facile capire che durante l'intera serata furono il bersaglio unico, meglio che preferito, di tutti i convitati. I brindisi, serii e faceti, scoppiettarono dai diversi punti della tavola e i signori capitani T. e D. ne furono investiti in malo modo, finchè dovettero reagire, per rigettare da sè tutto ciò che a carico dell'uno e dell'altro era stato detto, e appioparlo, ben s'intende, agli altri. Sopra uno dei due si appuntò l'ammirazione e la riconoscenza, sopra l'altro le speranze, che almeno si lasci crescere il pizzo a mo' dell'antecessore. A chiudere la serie, o meglio per troncare il filo dei brindisi, ci fu chi si alzò a dire che Tizio aveva sonno e premura d'andarsene oltre il ponte di Braulins e augurò che «eventualmente» il capitano D. sopra, se vorrà fare cosa buona e gradita, camminare sulle traccie del capitano T. e rendersi suo degno imitatore «in omnibus rebus». Tale signore propose di fare di queste serate «bis in mense» ogni qualvolta cioè tocca la ingrata sorte di pagare le imposte allo Stato.

Ne vengano ancora e sempre di queste serate d'amicizia e di bontà!

Chillo

AMPEZZO

Ospite gradito

E' giunto in visita il sottoprefetto cav. Ricci, che è stato ricevuto con calorosa dimostrazione dalle autorità. Egli visitò tutte le nostre istituzioni rimanendo ammirato della loro floridezza.

Visitò anche le scuole, quindi si recò a vedere i nuovi grandi lavori per la strada di Sauris. Congedandosi l'egregio funzionario espresse tutta la sua soddisfazione alle autorità che ne lo avevano accompagnato in visita, rilevando nel contempo le loro benemerenze nella pubblica cosa.

PALUZZA

Decesso

Tra il più vivo compianto moriva l'ex tenente di fanteria signor Angelo Mufer. I funerali seguiti ieri, riuscirono quanto mai solenni per la larga partecipazione di autorità, di rappresentanze, di istituzioni. Vi era pure una compagnia di alpini dell'ottavo.

Al Camposanto, prima che la salma fosse interrata, pronunciò nobili parole di circostanza il ten. Arturo Angeli.

Alla famiglia condoglianze.

CIVIDALE

Promossi

Ecco l'elenco degli ammessi e promossi alla nostra R. Scuola complementare:

Ammessi alla classe prima: Angeli Ancelo; Aviani Guido; Braidotti Elio; Brun Giuseppe; Clapiz Italico; D'Aguolo Vinicio; Drigani Guido; Piani Manlio; De Feo Maria; De Sabbata Nella; Mion Norina; Tonini Anna; Bacchetti Giuseppe; Illincig Riccardo; Longhino Maria; Trusgnich Deira; Trusgnich Giovanni.

Promossi alla Classe *Seconda: Dovie Pericle; Miani Silvano; Tonini Remigio; Vouch Carlo; Zorza Oscar; Di Piotti Silfide; Francovigh Elsa; Moinadri Luigi; Zuccolo Giovanni; Pausa Maria.*

Idoneo alla classe seconda: Job Ferruccio.

Promossi alla classe terza: *Cossio Attilio; Covin Giuliano; Di Lenardo Luigi; Dinarich Francesco; Drufovka Demetrio; Liberale Vittorio; Zanon Walter; Braidotti Ida; Picco Nella Carmassi Leo.*

Licenziati: Bellina Giovanni; *Cozzarolo Leo; Fanna Ario Filini Fabio; Marinigh Valerio; Morello Giovanni; Piccoli Antonio; Viotto Giuseppe; Fiorin Aurelia; Gerevini Luigina; Brusini Bruna.*

Cronaca Cittadina

I funzionari del comune al cav. Binna

L'altra sera all'Albergo Ristoro di Tarcento, S. E. l'on. Spezzotti e i capi ufficio del Comune offrirono un banchetto d'addio al cav. dott. Manlio Binna.

Alla frutta S. E. Spezzotti fece omaggio al partente di una grande medaglia d'oro, da un lato recante lo stemma di Udine e dall'altro la dedica: «Al cav. dott. Manlio Binna, in segno di riconoscenza, 22 maggio 1924 - 20 settembre 1925», quale attestazione di riconoscimento per l'opera intelligente, indefessa, proficua da lui prestata a vantaggio di Udine.

S. E. Spezzotti accompagnò il dono con parole affettuosissime di saluto e di augurio al partente, che lascia tra noi il più vivo simpatico ricordo.

Il prof. comm. Carletti, a nome di tutti gli impiegati del Comune, rivolse quindi al dr. Binna i più cordiali sensi di affetto deferente.

Il dott. Binna fu veramente commosso dalla gentile manifestazione e pregò che lo si considerasse ormai come cittadino di Udine, a cui si sente legato da un affetto che non muterà. Ringraziò particolarmente S. E. Spezzotti della benevolenza e della stima dimostrategli e i funzionari municipali della loro fedelissima e valida cooperazione.

* * *

Prima di raggiungere la residenza di Cremona il Dott. Cav. Manlio Binna ha inviato alla Presidenza della Sezione Mutilati la seguente nobilissima lettera:

Ill.mo Sig. Presidente.

Nel lasciare questa nobilissima terra in conseguenza del mio trasferimento a Cremona, sento vivissimo desiderio di rivolgere a tutti i valorosi Mutilati ed Invalidi di guerra il mio saluto più cordiale, il mio augurio fervido di ogni fortuna, e di una vita lunga e felice.

Io non dimenticherò mai le prove di affetto e di stima da essi ricevute; e ciò aggiungerà la più viva gratitudine all'amore ed all'ammirazione che per gli eroi reduci, purissimi e santi artefici della Vittoria, io nutro nell'animo.

Nell'impossibilità di poter portare a tutti, singolarmente, questo saluto e questo augurio, prego Lei, sig. Presidente, di volersi rendere interprete presso l'Associazione, dei miei sentimenti.

Con ogni miglior augurio.

Manlio Binna.

* * *

La Presidenza della Sezione ha così risposto:

Le prove di affetto che questa Sezione Le ha tributate, insufficienti certo a ricambiare l'amore del quale Ella l'ha circondata, sono derivate dalla devozione sincera che tutti noi abbiamo profondamente sentita verso un benefattore entusiasta.

Mi è grato pertanto compendiare i nostri sentimenti in un attestato di benemerenza che all'atto della Sua partenza, nell'ossequiarLa, mi procurerò il piacere di offrirLe, perchè nell'animo Suo siano sempre presenti i Mutilati magnifici di questa terra bellissima.

Il Presidente: **Nicolò Troso.**

Interessante per i farmacisti

Si rende noto che la Presidenza dell'Ordine dei Farmacisti ha rimesso a questo ufficio per l'approvazione le bozze di stampa per le nuove tariffe dei medicinali, e che questo ufficio ha dichiarato alla detta presidenza che nessuna applicazione potevano avere i prezzi nuovi prima di essere state dalle autorità competenti rivedute ed approvate le rispettive tariffe.

E' stata quindi in pari tempo invitata la ridetta Presidenza ad avvertire i farmacisti che la tariffa in vigore nella Provincia del Friuli è quella approvata con decreto prefettizio 16 agosto 1924, e a diffidarli che le trasgressioni saranno punite a norma dell'art. 2 del decreto legge 30 settembre 1918 n. 1461 (multa da lire 500 a 1000 ed eventuale sospensione dall'esercizio).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO — In morte di Emanuele Pellegrini: Famiglia Venturini fu Pio 15.

FAMIGLIA BISOGNOSA — N. N. 3, avv. Sirica 10.

* * *

Udin, 9 di Otubar 1925.
Sior Menut benedet,
No vint tropis palanchis
te sachete.
O i mandi, Sior Menut,
60 kilos di patatis
Par che famee puarete

Vigimos

SALA OLIMPIA

Domani, cominciando alle 16, festa da ballo. La Sala Olimpia è l'unica dove domani le danze sono permesse.

Il proclama del prof. Mazzocco ai fascisti

Come abbiamo annunciato, è stato sciolto il Direttorio del Fascio di Udine. Il commissario straordinario prof. cav. Osvaldo Mazzocco ha pubblicato il seguente proclama ai fascisti:

Fascisti Udinesi!

Chiamato dalla fiducia del Segretario Provinciale del Partito a reggere le sorti del Fascismo Udinese, mi accingo all'arduo compito con spirito d'amore e con la volontà ferma di ricondurre il partito sulle vie della fede fascista.

Se il fascismo fu ed è soprattutto un atto di fede nelle più alte idealità della vita, se è volontà di bene e di grandezza nazionale, se è ricerca costante e affannosa di una nuova spiritualità, solo superando ogni egoismo particolare e meschino, solo rinunziando all'interesse individuale per vivere l'interesse superiore dell'idea, noi contribuiremo alla sua forza ed alla sua potenza.

Concordia e disciplina non disgiunte dallo spirito di sacrificio, sono le forze vere e durature di ogni partito, gli strumenti sicuri della sua capacità di espansione e di sviluppo: se i Fascisti Udinesi, con spirito di fraternità vera, accoglieranno il mio invito e asseconderanno la mia opera, ben presto il Fascismo locale uscirà dalle difficoltà che ne inceppano la vita ed il movimento ed entrerà nella fase definitiva del suo duraturo splendore.

Ogni mio sforzo tenderà quindi ad eliminare ogni causa di dissensi, anche minimi, in seno al Partito; ogni mio atto prenderà norma dalla considerazione del vero interesse del Fascismo, dal rispetto più assoluto per le gerarchie costituite, dall'applicazione fedele delle norme emanate dalla Direzione Centrale del Partito. Estraneo ad ogni conflitto di particolari tendenze, con spirito di giustizia alta e serena, svolgerò la mia opera al solo scopo di fondere le mirabili energie del Fascismo Udinese, le vecchie e le nuove, in una unità di pensiero e di azione che permetta, nel più breve tempo possibile, la formazione di un'atmosfera di serenità e di pace stabile e la conseguente libera espressione della vera volontà dei Fascisti Udinesi.

Tale programma semplice e rettilineo cercherò di attuare attraverso il mantenimento della più stretta disciplina e dell'ordine più rigoroso: ogni tentativo, che mirasse ad attraversare la mia opera di persuasione e di pacificazione, sarà immediatamente ed inesorabilmente stroncato.

Fascisti Udinesi!

Il saluto fraterno che a voi rivolgo è un grido di fede e di speranza: se voi sarete disposti a seguirmi sulla via indicata, la vittoria arriderà al mio e al vostro sforzo: nuovi giorni di sole splenderanno e il vecchio e glorioso Fascismo Udinese riprenderà unito e compatto la sua marcia verso il suo immancabile avvenire, con in una mano la spada della giustizia e nell'altra la fiaccola dell'amore!

LA DISOCCUPAZIONE DIMINUISCE

Rileviamo dal bollettino «La disoccupazione in Italia» i soliti dati al riguardo della disoccupazione operaia nella vecchia provincia di Udine durante il trimestre maggio-luglio.

Al 31 luglio scorso il numero dei disoccupati per mancanza di lavoro era complessivamente di 1209 di cui 731 uomini e 478 donne. Quando si pensi che al 31 maggio 1924 tale numero era rispettivamente di 5473 uomini e 592 donne: totale 6065, si vede subito quale forte diminuzione ha segnato in poco più di un anno la disoccupazione nell'Udinese.

L'andamento del trimestre in esame segna pure una diminuzione poichè da 1951 disoccupati a fine maggio siamo discesi a 1436 in giugno ed a 1209 in luglio come sopra accennato. Tra le provincie d'Italia, al 31 luglio, l'Udinese occupava il quattordicesimo posto per il numero dei disoccupati. Le provincie a noi vicine segnavano invece: Treviso 386, Belluno 72, Padova 807, Venezia 1021. Per quanto si riferisce a tutta l'Italia, mentre avevamo in tutto il nostro paese 126.521 disoccupati al 30 aprile; 101.405 al 31 maggio; 85.532 al 30 giugno; al 31 luglio u. s. il numero è sceso a 79.526 di cui 61.402 uomini e 18.124 donne.

Nel mondo scolastico

I LICENZIATI alla R Scuola Industriale

Sono stati licenziati: Bonini Gino, Collegaris Aldo, Colussi Angelo, Falomo Lucio, Falomo Umberto, Favero Luigi, Menazzi Dario, Mulloni Eugenio, Paludet Giacomo, Petri Pietro, Treleani Cesare.

I funebri imponenti di suor Maria Emilia Comparetti

Si spegneva serenamente, dopo lunga malattia, nelle prime ore pomeridiane di giovedì, Suor Maria Emilia Comparetti delle Suore Dimesse, vero angelo di carità cristiana, educatrice benemerita del cuore e della mente.

Ieri mattina, seguirono i funerali. In forma semplice ma non dimeno imponenti per la partecipazione di rappresentanze di tutti gli Istituti Religiosi Femminili della Città, di moltissime signore dell'aristocrazia Udinese, di notabilità cittadine, di una folla di conoscenti ed amiche della ottima Estinta.

La solenne funzione religiosa fu celebrata nella Cappella dell'Istituto Dimesse, parata a lutto.

Poscia il corteo, preceduto dalle insegne religiose e dalle rappresentanze: dell'Istituto Renati, dell'Istituto Zitelle, della Suore di San Vincenzo, dell'Istituto della Provvidenza, si compose e lentamente, s'incamminò verso l'Estrema dimora.

Seguivano la salma i famigliari ed i parenti angosciati; i cordoni erano retti da due suore e da quattro signore.

Alla Famiglia, ai parenti giunga l'espressione del nostro cordoglio.

RINVENIMENTO CEDOLE BUONI DEL TESORO

Nell'atrio dell'Uff. postale di Gorizia sono state rinvenute alcune cedole di Buoni del Tesoro Quinquennali.

Chi le avesse smarrite, potrà rivolgersi alla Direzione delle Poste e Telegrafi del Friuli, in Udine, la quale ne curerà la consegna all'interessato, che dovrà comprovare la proprietà.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Mercato pesante. Abbondanti realizzi in quasi tutti i comparti dei valori fecero perdere nell'odierna riunione alle quotazioni quanto avevano guadagnato nei primi giorni della corrente settimana. Tuttavia non mancarono primari assorbienti, e specialmente per alcuni titoli ritardarono o arrestarono addirittura il regresso dei corsi. Inattivi i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi poca attività e una leggera nuova tensione in tutte le divise pregiate.

CAMBI: Francia 115.65; Svizzera 481 e 70; Londra 120.75; New York 24.945; Berlino 595; Vienna 363.50. Bucarest 11.75; Belgio 113.25; Spagna 359.25; Praga 74.10 Budapest 0.0351.

Rendita 71.15; consolidato 90.55.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 9 corr.: corso medio lire 67.925; singole: Trieste 67.35; Milano lire 67.90; Roma lire 68.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne del cambio: Francia 115, Londra 120.90, New York 24.925, Svizzera 481, Belgio 112.

Dopo la tragica impresa ladresca di Passons

Abbiamo narrato ieri diffusamente della tragica impresa ladresca di Passons. Come dicemmo, il sig. Venuti fu accompagnato alla Caserma dei Carabinieri e, dopo breve interrogatorio rilasciato. Ciò perchè è risultato, anche dalle indagini della Benemerita, che egli sparò in uno stato di necessità, contro i ladri che tentavano di penetrare nel negozio con scasso della porta e armati di rivoltelle.

All'Ospedale, prima di esalare l'ultimo respiro, il Gruden disse ad un sottufficiale dei carabinieri che ignorava le generalità del suo compagno d'impresa, il quale però era noto nel campo della delinquenza sotto il nomignolo di «Moro».

L'autorità sta ora ricercando costui, ma sembra che anche un altro individuo abbia preso parte alla impresa ladresca.

Il Gruden, malgrado non contasse che diciannove anni, era ritenuto un pericoloso pregiudicato. Più volte condannato per reati diversi e specialmente per furti di impressionante audacia, era da poco uscito dalle carceri.

Notti or sono in compagnia di altri malviventi avrebbe tentato un colpo in una casa di viale Cividale. Il proprietario dello Stabile aveva sparato quattro colpi di rivoltella che misero in fuga i ladri.

Oggi, seguirà l'autopsia del cadavere, secondo le disposizioni di legge.

LE CENERI DEL DOTT. CARLO MARZUTTINI

Lunedì alle 10.30 nel Cimitero monumentale seguirà il trasloco dal Loculo provvisorio, offerto dal Comune, alla nuova tomba di famiglia, delle ceneri del compianto patriotta e valente ufficiale sanitario del Comune, comm. dott. Carlo Marzuttini.

Interverranno alla mesta cerimonia le rappresentanze dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, dei Volontari di guerra, degli ex Combattenti, Mutilati, di altre Associazioni patriottiche, ecc.

BASTONATO DAL FIGLIO

Nel pomeriggio di ieri fu accolto all'Ospedale il contadino Luigi Ciani di anni 68, fu Giuseppe, dimorante in via Veneto, frazione di Cussignacco. I sanitari gli riscontrarono una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, ferite lievi alla faccia e contusioni all'emitorace destro.

Il Ciani riferì di essere stato bastonato dal figlio, per questioni d'interesse.

LA DISGRAZIA DI UN FACCHINO

Arturo Cattarossi d'anni 26 di Ciro, facchino presso la Ditta Romanelli e Somma, ieri nel pomeriggio ricorse alle cure dei Sanitari del Civico Ospedale, per una grave ferita al dito medio della mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro.

Fu giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Un altra esplorazione alla Grotta di Villanova

Ieri notte una squadra del Circolo Speleologico di Udine, diretta dal prof. Fabbri, ha effetutato un'altra esplorazione nella grotta di Villanova.

L'esplorazione è durata circa dieci ore e ha dato ottimi risultati, poichè è stato accertato che ormai lo sviluppo totale delle gallerie raggiunse circa 2500 metri superando così la vecchia grotta e imponendosi nel mondo sotterraneo come la seconda grotta d'Italia, dopo quella di Postumia.

Da alcuni sondaggi effettuati è certo che questo sviluppo oggi atribuitole dovrà essere modificato in quanto nuove scoperte si preannunziano a coronamento della infaticabile opera del Circolo e del benemerito sig. Pietro Negro. Quest'ultimo, quale abitante di Villanova, intuendo la importanza della scoperta non ha lesinato gli appoggi materiali di un lavoro assiduo e proficuo.

Domenica 18 corrente, con molta probabilità, il Circolo Speleologico compirà una altra esplorazione, con maggior numero di partecipanti.

—o—

GARE DI TIRO PER UFFICIALI

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di comunicare:

«Gli ufficiali in congedo che intendono di partecipare alle gare di Tiro che si svolgeranno in Roma dal 11 al 18 corrente e che desiderano usufruire delle speciali riduzioni ferroviarie all'uopo concesse, dovranno presentarsi presso il locale Distretto per ritirare i prescritti scontrini di viaggio».

TIRO A SEGNO

Domani, dalle ore 9 alle 11.30 nel Poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci e dalle ore 8 alle 12 si accetteranno le iscrizioni per i corsi premilitari.

—o—

MERCATI D'OGGI

Piazza XX Settembre: frumento 155 a 160; grano giallo nuovo 115 a 125; cinquantino 130; avena 128; orzo da pilare 130; castagne 80 a 120.

Piazza Venerio: mele 70 a 200; pere 150 a 400; noci 150 a 280; castagne 130; limoni 7 a 16 l'uno; fichi 50 a 90; uva 120 a 260; zucche 80 a 100; fagioli 150; patate 40 a 45; cipolla 30 a 60; radicchio 60 a 80; spinaci 80 a 100; pomidoro 100 a 140.

—o—

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine, ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 757.5 — pressione al mare: 768.6 — temperatura 12.5 — umidità (0-100): 54 — vento: direzione N. E., forza quasi forte — nebulosità (0-10): 0 - stato del tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 16.4; minima 11.0.

—o—

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

LA SERATA DI ODETTE DE JIANIRA

Iersera Odette de Janira ha trionfato in «Zazà», la nota commedia di Simon e Berton. Trionfo che non poteva mancare a questa giovane e valente attrice. Ella possiede, infatti, tutte le doti necessarie per il ruolo di prima attrice: Voce calda e armoniosa, intuito, sensibilità, maschera mobilissima.

Il pubblico riconobbe anche una volta la bravura di Odette de Janira e la applaudì con viva simpatia. La seratante si ebbe anche un ricco omaggio floreale.

Divisero con la de Janira gli onori della serata la piccola e graziosa Santecchi, la Merlini, il Riccioni, il Tei e la O. Santecchi.

Questa sera verrà data la brillantissima commedia in 3 atti di G. Gavault: «Il figlio del miracolo». La parte di «Croche» sarà interpretata dal De Sanctis. Questo lavoro, nuovo per Udine, segna un grande successo d'ilarità.

Imminente: «L'attentato» commedia in 4 atti di A. Capus e G. Descaves.

Domani a richiesta generale: «Dopo l'amore - L'intruso», 4 atti di P. Wolff e H. Duvernois.

—o—

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — *Rosita*. Lo spettacolo imponente annunciato come uno dei migliori della stagione, ha richiamato iersera all'Eden il solito pubblico numeroso e distinto dalle grandi occasioni.

La dolorante istoria della piccola cantatrice da strada che da trovatella sale i più alti gradini sociali, la sua bellezza eccezionale dà adito a passioni a gelosia che si converte poi in odio e tradimento: rendono l'azione bellissima e quanto mai commovente, non mancando peraltro quegli spunti ilari che alleggeriscono la tragicità del soggetoto.

«Rosita» ha trovato in «Mary Pickford» la vera ed umana eroina del suo personaggio; esso è l'artista considerata tra noi per la sua bravura la Maria Jacobini americana.

Il successo per detto lavoro è stato enorme, successo che sarà rinnovato oggi dalle ore 17 avendo luogo le repliche. Accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

CINEMA VARIETA' MODERNO — Clamoroso successo ottenne ieri sera il magnifico lavoro «Guarany», il grande poema tragico di Lopez.

Le lande selvagge e pittoresche del Brasile, nelle quali l'azione si svolge, la splendida messa in scena, la squisita interpretazione degli artisti tutti, le tragiche vicende dell'insurrezione degli «Aimorè» e l'accompagnamento musicale con lo spartito dell'opera, danno a questo spettacolo una magnificenza finora mai raggiunta, incatenando l'attenzione e l'interesse dello spettasore.

Quanto prima grande stagione cinematografica autunnale.

—o—

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà domani, domenica, dalle ore 11 alle ore 12.30 in Piazza V. E. 1. Gounod, Coro dei Soldati «Faust», 2. Massenet, Alto 3 Parte 1 «Werther», 3. Verdi, Finale 4. «Aida», 4. Wagner; Ouverture «Tannhauser»; 5. Delibes, Danza ungherese.

ULTIMA ORA

Il consiglio dei ministri

Una moneta d'oro per il giubileo reale

ROMA, 9. — Stamane alle 10 si è di nuovo riunito a palazzo Viminale sotto la Presidenza dell'on. Mussolini il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei ministri ha preso atto anzitutto di uno schema di provvedimento che conferisce a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri la facoltà di firmare gli atti di competenza del ministro delle finanze, di sostituirlo nelle sedute del Consiglio dei Ministri, nonchè in quelle del senato del regno e della camera dei Deputati per la durata della missione affidata al ministro delle finanze conte Volpi di Misurata, quale presidente della delegazione italiana incaricata delle trattative col governo degli Stati Uniti d'America per la sistemazione dei debiti Italiani.

Su proposta del ministro dell'Interno, dopo ampia discussione, è stato approvato in massima, il principio dell'aumento e dell'estensione dei poteri dei prefetti per la sorveglianza e la coordinazione, ai fini dell'unità dell'indirizzo politico, dei vari servizi dell'amministrazione dello stato. E' stato deferito a un comitato interministeriale, composto dei ministri interessati, lo studio delle norme definitive per la attuazione del detto principio in armonia con gli ordinamenti dei singoli servizi.

E' stato poi approvato il decreto che istituisce l'ispettore Provinciale che dovrà essere il collaboratore che illumina e interessa gli amministratori ai problemi della vita cittadina dando istruzioni e consigli.

Per degnamente commemorare il 25. anniversario dell'avvento al trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele Terzo il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze delibera la coniazione di una moneta d'oro da lire 100 ed all'uopo approva lo schema di R. Decreto.

Il Consiglio approva poi diversi decreti riflettenti questioni di amministrazione generale.

Tra altro è stata autorizzata la emissione di unaseconda serie di obbligazioni 3.50 delle Venezie per il pagamento dei danni di guerra mediante titoli.

Infine su proposta del ministro delle finanze il consiglio approva uno schema di decreto legge portante disposizioni transitorie per la ordinazione della tassa di concessione governativa sulle autorizzazioni all'uso di titoli nobiliari concessi da sommi Pontefici dalla fine del 1870 al 1924.

La seduta notturna

ROMA, 10. — Il consiglio dei ministri si è nuovamente riunito alle ore 22 di ieri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini per continuare la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno della presente sessione.

Furono approvati vari provvedimenti proposi dai singoli ministri: degli esteri, della guerra ecc. Notiamo gli schemi di Decreto legge: circa l'esecuzione dell'accordo italo-cinese 1 ottobre 1925 per regolare il ripristino dei versamenti della indennità dovuta dal governo cinese per i danni arrecati dai boscers; circa la esecuzione del trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Albania, firmati il 20 gennaio 1924; circa l'acquisto della cittadinanza italiana da parte degli abitanti del Dodecanneso — proposti, assieme ad altri, dal ministro degli esteri.

Altri provvedimenti riguardano i ministeri della marina e della guerra e il servizio della regia aeronautica. Tra quelli della Marina notiamo uno per riassunzione in servizio sedentario degli ufficiali di marina invalidi di guerra, i quali potranno presentare la domanda relativa entro il novantesimo giorno dalla pubblicazione del decreto che li concerne.

Per una firma abbreviata

Fra i decreti proposti del Ministro della guerra, ed approvati dal Consiglio, notiamo quello che provvede alla istituzione di una speciale ferma abbreviata, di durata non inferiore a sei mesi, per militari che si trovano in determinate condizioni di famiglia.

La lingua italiana

unica ammessa negli uffici giudiziari

Va infine rilevato lo schema di decreto proposto dal ministro della Giustizia relativo alla lingua d'uso negli uffici giudiziari del Regno. Con tale provvedimento si stabilisce che in tutti gli affari civili e penali che si trattano negli uffici giudiziari del Regno, debba usarsi esclusivamente la lingua italiana; che la presentazione di istanze, atti, ricorsi e scritture in genere, compilati in lingua diversa dall'Italia, si abbia a riguardare come non avvenuta e non giovi neppure ad impedire la decorrenza dei termini; che i verbali, le perizie, le requisitorie, le decisioni e tutti gli atti e provvedimenti in genere, che comunque abbiano attinenza alla giustizia civile e penale, redatti in lingua diversa dall'Italiana siano nulli. Oggi, il Consiglio dei ministri si raduna di nuovo.

Riunioni rimandate

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del partito on. Farinacci ha sospeso la sua andata a Modena, Pisa, Mantova per poter attendere alla preparazione della seduta del Consiglio Nazionale fascista che sarà convocato fra qualche giorno. Rimane fissata soltanto per il 14 corr. a Cremona la riunione dei dirigenti del fascio di Torino.

La requisitoria del Procurat. Generale nel processo Matteotti

ROMA, 9. — Oggi è stata depositata alla Cancelleria della Sezione di Accusa, e notificata a tutte le parti, la requisitoria del Procuratore Generale contro gli imputati per l'assassinio di Matteotti, requisitoria redatta dal Sostituto Procuratore Generale comm. Del Vasto e firmata anche dal Procuratore generale comm. Crisafulli.

Il Procuratore Generale, con la sua requisitoria, esclude la premeditazione dell'omicidio, mantenendo invece l'aggravante di essere stato commesso sopra un membro del Parlamento e a causa delle sue funzioni. Ritiene che il comm. Cesare Rossi, il comm. Marinelli e l'avv. Filippelli non abbiano commesso il reato di mandanti, per il quale vennero arrestati e pertanto ne propone alla Sezione di Accusa l'assoluzione completa. Per Putato Colini, Mazzoli e Tezza imputati di omicidio, chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto, mentre per Panzeri la motivazione è quella dell'insufficienza di prove.

Sarebbero così rinviati alla Corte di Assise, per rispondere di omicidio, aggravato, solo Dumini, Volpi, Viola, Poveromo e Malacria.

Come è noto oltre al Dumini, anche Rossi, Marinelli e Filippelli ed altri erano stati accusati di sequestro di persona, ma per tale reato il Procuratore Generale domanda la estinzione dell'azione penale in seguito ad amnistia.

Pure per amnistia sono assolti tutti gli imputati di favoreggiamento.

Ora, tutto l'incartamento passa a disposizione del nuovo Presidente della Sezione di Accusa, comm. Albertini, il quale, come è prescritto dal Codice, dovrà concedere un congruo termine, sia ai difensori degli imputati che agli avvocati di parte civile perchè prendano visione del processo ed estraggano copie ecc. e possano, in conseguenza, presentare memoriali, fogli di richiesta peritale ecc. Scaduto questo termine, la Sezione di Accusa procederà all'esame di tutto il voluminosissimo incartamento e lo passerà alla Sezione di Accusa che dovrà emanare la sentenza di rinvio a giudizio e che si comporrà, oltre che del comm. Albertini, dei consiglieri Favari e Montesano.

Si prevede che il dibattimento pubblico — alle Assise di Roma od altrove — non potrà essere fissato prima del prossimo gennaio. Intanto, finchè la Sezione d'accusa non pronunci la sua sentneza, non avverranno scarcerazioni.

—o—

Alto incarico all'on. Balbo

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il quadrumviro on. Italo Balbo, per incarico del segretario generale del P. N. F., assume da oggi i pieni poteri del Fascio e della Federazione fiorentini.

La situazione delle Casse di risparmio postali

ROMA, 9. — Ecco la situazione a tutto il 31 agosto 1925 delle Casse di Risp. postali: depositi dell'anno in corso lire 2.848.023.113,50; rimborsi 2.366.409.982.85; eccedenza dei depositi 481.613.130,55; credito dei depositanti al 31 dicembre 1924 lire 9.911.579.599.18. Totale 10.393.192.729 e cent. 73.

La delegazione italiana per il debito s'imbarcherà a Napoli il 22 corr.

ROMA, 9. — La delegazione italiana per il regolamento dei debiti di guerra con gli Stati Uniti, presieduta dal ministro delle Finanze conte Volpi, partirà per New York il 22 corr. da Napoli, prendendo imbarco sul piroscafo «Duilio» della Navigazione Generale Italiana.

—o—

I nostri aviatori in Ungheria

BUDAPEST, 9 — Dopo avere fatto breve puntata su Cracovia ha atterrato proveniente da Leopoli la squadriglia di aeroplani italiani agli ordini del comandante Bolognesi. I piloti italiani, sfidando il tempo avverso, furono costretti a mantenere quasi costantemente una quota di circa 3500 metri per evitare le nubi basse e le forti correnti aeree. Essi hanno impiegato tre ore a coprire l'intero percorso. Le accoglienze tributate agli aviatori d'Italia al campo di atterramento di Budapest sono state estremamente cordiali.

—o—

Plausi per l'opera antiblastema

VERONA, 9. — Con nota del 7 corrente Erich Brumond, segretario generale della Società delle Nazioni, ha partecipato da Ginevra al Direttorio dell'Italia Antiblasfema la piena adesione all'opera altamente morale educatrice ed intrenazionale contro la bestemmia. Il diplomatico ha formulato voti sinceri per la realizzazione perfetta dell'ideale prefissosi dal Comitato centrale di Verona e dice che la purezza del linguaggio affratellerà i popoli in un ideale di pace poichè la parola immacolata sarà la migliore interprete di tutti i cuori.

—o—

Invito alla parsimonia

MILANO, 9. — Il Consiglio della Unione economica Lombarda, riunitasi sotto la presidenza del senatore Greppi, dopo aver discusso largamente sull'attuale situazione economica e monetaria del paese e sulle forme di attività da svolgere per coadiuvare l'opera di ricostruzione economica del governo nazionale, ha deliberato di promuovere una serie di conferenze nelle capitali estere allo scopo di far conoscere la nostra situazione finanziaria e di fare una attiva propaganda in tutte le parti d'Italia. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che verrà presentato a S. E. Mussolini ed ai ministri competenti, nel quale, dopo aver espresso il voto che un maggiore criterio di parsimonia prevalga così nelle pubbliche come nelle private economie, si richiama l'attenzione del governo sull'eventualità di adottare misure dirette ad assicurare, attraverso il risparmio e confortando con la sua autorità le iniziative di propaganda nei singoli enti, la formazione del capitale necessario per l'equilibrato sviluppo delle attività produttrici e sull'opportunità di frenare le tendenze delle pubbliche amministrazioni a prendere sempre nuove iniziative di spese e di lavori senza la indispensabile preventiva graduazione in rapporto all'urgenza ed al carattere di produttività.

—o—

I numeri d'una lotteria nazionale

MILANO, 9. — Questa sera, nell'aula consigliare del comune ha avuto luogo l'estrazione dei numeri della lotteria nazionale per la mostra biennale d'arte decorativa di Monza. Ecco i numeri estratti: Serie 637 N. 396 vince il premio di lire trecentomila — Serie 630 N. 336 vince il premio di lire 100 mila — Serie 338 N. 847 vince il premio di lire 50 mila — Serie 275 numero 90 vince il premio di lire 30 mila — Serie 990 N. 1416 vince il premio di lire 20 mila. Segue l'estrazione degli ultimi altri premi che vincono oggetti d'arte.

I concorsi per la vittoria del grano

ROMA, 9. — In merito ai concorsi per la vittoria del grano ed alla sua importanza per l'economia nazionale, il «Messaggero» ha avuto una conversazione col comm. Mario Ferragutti, presidente della Commissione tecnica dell'Agricoltura, cui si deve l'iniziativa del Concorso, e segretario del Comitato permanente del grano.

«La solenne premiazione del giorno 11 — ha detto il comm. Ferragutti — rivelerà quali risultati positivi si siano raggiunti. Milleseicento domande di iscrizione da 55 provincie, 20 quintali in media per ettaro della produzione dei concorrenti in un'annata tanto sfavorevole alla cultura granaria, quanto quella precedente era stata favorevole. Gli esempi «eloquenti» numerosissimi, vale a dire gli esempi che si possono fare col riscontro della produzione di due appezzamenti di terreno della stessa zona, della stessa qualità di suolo e nelle quasi identiche condizioni di posizione e di clima, ma uno coltivato empiricamente e l'altro secondo le norme della buona tecnica: il primo dà una produzione media di 10 quintali per ettaro ed il secondo di 18 o 20, il primo 12 ed il secondo anche di 30.

Dopo aver rilevato l'utilità pratica del concorso, data la psicologia dell'agricoltore per cui è grande lusinga l'idea di un premio attribuito in maniera solenne, il comm. Ferragutti ha spiegato il modo con cui è regolato il concorso stesso per ovviare alle difficoltà derivanti dalla ineguaglianza delle condizioni di agricoltura fra regione e regione.

Il comunista Viana arrestato a Biella

BIELLA, 9. — Una perquisizione ha condotto alla scoperta di documenti della segreteria circondariale del partito comunista e delle cosidette «cellule di fabbrica». E' stato arrestato il comunista Viana Luigi, ritenuto uno dei capi del comunismo di questo circondario. Nella bottega del Viana vennero trovate corrispondenze, registri dell'organizzazione comunista, da cui risultano gli incassi dell'ultimo trimestre che raggiungono le 24 mila lire, lo stipendio mensile e le diarie del Viana, le spese sostenute da alcune «cellule» e di qualche diecina di inscritti.

L'on. Porzio non difenderà L. Ambrosini

ROMA, 9. — Il «Giornale d'Italia» riceve da Napoli: Dobbiamo assolutamente smentire la notizia pubblicata da qualche giornale che l'on. Giovanni Porzio avrebbe assunto la difesa di Luigi Ambrosini. E' anche priva di fondamento la notizia che l'on. Giolitti avrebbe interessato al riguardo l'on. Porzio.

Ringraziamento

La famiglia del defunto **VACCHIANI GIOVANNI** decesso il 6 corr. m. all'Ospedale Civile di Udine, ringrazia sentitamente i sigg. Primari prof. Varisco, prof. Dall'Acqua e suoi assistenti, i quali si adoperarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza onde alleviare le atroci sofferenze del loro caro congiunto.

Ringraziano oltresì le RR. Suore e tutto il personale per l'amorosa e disinteressata assistenza.

Orfani confermati od ammessi a posti di studio gratuiti

Il Comitato Provinciale per l'assistenza e protezione agli Orfani di Guerra ha teste compilato l'elenco degli orfani confermati od ammessi a posti di studio gratuiti per l'anno scolastico 1925-1926.

Furono confermati all'Istituto di Rubignacco: Armellini Eugenio fu Pietro; Bazzaro Luigi fu Valentino; Bonanni Elio fu fu Romano; Boscutti Romano fu Amedeo; Caisutti Fiorello fu G. B.; Caisutti Silvio fu G. B.; Clocchiatti Ermo fu Vitt.; Cosolo Sebastiano fu Ant.; Cuglich Oreste fu Val.; Da Monte Giuliano fu Giov.; De Cecco Guglielmo fu Umb.; De Cecco Tarquinio fu Umb.; Del Fabbro Luigi fu Giacomo; Della Pietra Arrigo fu Val.; Del Mestre Aldo fu G. B.; De Marchi Isidoro fu Luigi; De Mattia Giov. fu Pietro; De Michieli Vitt. fu Luigi; Di Giusto Gius. fu Remigio; Di Poi Giacomo fu Gov.; Ebano Terzo fu Primo; Ferigo Remo fu Pietro; Fior Adelchi fu Ans.; Francescutti Emilio fu Pio; Gaspari Scipione fu Giovanni; Maddalena Emilio fu Luciano; Magrini Adone fu Paolo; Martinis Giuseppe fu Romolo; Martinis Vincenzo fu Romolo; Mattiassi Luigi fu Gius.; Miconi Persio fu Aldo; Miconi Plinio fu Aldo; Morandini Ugo fu Paolo; Nadalutti Ermenegildo; Ninino Severino fu Gius.; Poian Gaetano fu Gius.; Riva Ettore fu Gius.; Rizzotti Giov. fu Luigi; Rossetti Fabio fu Romeo; Scussolin Gius. fu Ant.; Strangolino Pietro fu Gir.; Turchetti Aldo fu Giovanni; Valle Giovanni fu Ermen.; Veluseck Mario fu Gius.; Venier Vittorio fu Elia; Venturini Giov. fu Ven.; Vidoni Ardiino fu Luigi; Vidoni Gino fu Luigi; Zill Ettore fu Emilio; Zuliani Angelo fu Val.; Bertogna Adele fu Guerr.; Bertola Giulia fu Franc.; Bottò Maria fu Giac.; Cargnello Amelia fu Ant.; Cisilin Antonia fu G. B.; Covre Augusta fu Ant.; Cuberli Iolanda fu Aless.; Degano Armida fu Settimio; Degano Babilla fu Sett.; Del Bianco Eleonora fu Enr.; Fabrizio Gina fu G. B.; Floreani Eccelsa fu Pietro; Mauro Annunziata fu Pietro; Morandini Romilda fu Val.; Nonino Stefania fu Giov.; Ortolan Rita fu Lor.; Pizzulin Elda fu Giac.; Pressan Maria fu Gius.; Snaidero Alessandra fu Emilio; Taddio Maria fu Giur.; Vuturini Anna fu Venico; Zuliani Santa fu Valentino.

Furono confermati all'Istituto Umberto I. di Torino: Cattaruzzi Arduino fu Giov.; Garofoli Luigi fu Ottorino; Venier Erminio fu Ant.; Portelli Sisto fu Giac.; Ragogna Paolo fu Pietro; Dell'Agnese Ugo di Luigi.

Ammesse alla Scuola Magistrale «Irene di Spilimbergo»: Podkrasnik Valburga — all'Istituto Canossiano di Schio: Contin Olga fu Dom.; Cosolo Ines fu Ant.; Brandolin Luigia — All'Istituto Arti Decorative di Monza: Vouch Mario fu Lodovico; Mattiassi Mario fu Vinc.; All'Istituto Provvidenza di Udine: Guerrin Iole fu Pietro.

Ebbero borse nuove di studio all'Istituto di Rubignacco i seguenti: Pellarini Luigi fu Aless., Tarcento; Tondolo Sigfrido fu Luigi, Buia; Matiz Fiorenzo fu Ottavio, Paluzza; De Cecco Elio fu Franc., Ragogna; Martina Giov. fu Emilio, Dogna; Cossutti Gius. fu Pietro, Reana; Venica Ant. fu Rodolfo, Dolegna; Zamparutti Luigi fu Giov., Pinzano; Boriancic Ignazio fu Gius., Bergogna; Pascolo Alfeo fu Antonio, Venzone; Zaratel Arturo fu Giovanni, Dolegna; Mantoani Giov. fu Gius., Bertiolo; Sandri Napoleone fu Giac., Pravisdomini; Gentilini Pietro fu Pietro, Artegna; Molinaro Pietro fu Dom., S. Daniele del Friuli; Mansutti Gius. fu Franc., Tricesimo.

Secondo Pellegrinaggio Friulano a Roma

Assisi, Loreto, Padova, Venezia 8 Nov. - 17 Nov. 1925

Nel prossimo novembre da Udine moverà il secondo pellegrinaggio Friulano verso Roma la Città Eterna. Con i pellegrini anche questa volta parteciperà S. E. Mons. Arcivescovo il quale accompagnerà pure i pellegrini alla Terra benedetta di S. Francesco, ad Assisi, alla Terra sacra a Maria, di Loreto, alla città di S. Antonio a Padova, ed infine alla Basilica d'oro, a S. Marco a Venezia.

Nei giorni del Pellegrinaggio e precisamente la domenica del 15 Novembre una grandiosa Funzione papale si celebrerà a S. Pietro con tutto lo splendore del culto, con l'assistenza di tutti i Cardinali e Prelati di Roma. I pellegrini avranno la fortuna di partecipare alla imponente Funzione che sarà uno dei ricordi più indimenticabili del Pellegrinaggio.

Programma

Il Pellegrinaggio partirà da Udine, con treno speciale, la mattina del giorno 9 novembre pross. alle ore 10.30 per arrivare a Roma il 10 novembre mattina alle 6.20. Dalla stazione in automobile i Pellegrini saranno portati agli alloggi (S. Marta e Collegi di Suore).

Partenza da Roma il 16 Novembre per Assisi e Loreto.

Il 17 Novembre mattina a Padova, alle ore 4.45 — alle ore 9 a Venezia. Partirà da Venezia a mezzodì — per essere a Udine alle ore 13 del 17 novembre.

Prezzi del viaggio per Udine, Roma, Assisi, Loreto, Padova, Venezia, Udine: Terza classe 450; comm classe 300; Prima classe 200; Seconda preso viaggio e alloggio nella classe rispettiva e tessera e Carta del Pellegrino, automobile per il trasporto agli alloggi, tram speciale per la visita alle Basiliche, tram speciale per il ritorno alla stazione e Vaporini speciali per la gita a Venezia.

Le iscrizioni si ricevono presso i rispettivi Parroci entro il 20 ottobre corr. dove gl'interessati potranno avere tutte le spiegazioni, informazioni del caso.

IL COMITATO ORFANI DI GUERRA al Consorzio Antitubercolare

Ieri si radunava il Comitato orfani di guerra della Provincia, e deliberava un contributo di lire mille a favore del consorzio antitubercolare del Friuli.

Il contributo è per l'anno in corso.

Corsi premilitari

Con il prossimo novembre per cura della Società di tiro a Segno di Udine avrà inizio il corso regolare d'istruzione premilitare 1925-1926 che avrà la durata di quattro mesi.

Potranno prendervi parte tutti i giovani dai 16 ai 20 anni del Comune e dei comuni vicinori poichè, come è noto, il corso è biennale, garantendo iscritti al primo anno coloro che non presero mai parte ad istruzioni premilitri, verranno invece assegnati al secondo anno gli allievi muniti del prescritto libretto personale dal quale risulti la loro idoneità negli esami del primo anno.

Vantaggi concessi: I. Gli inscritti di leva con ferma ordinaria avranno la riduzione del servizio militare di un sesto della ferma cioè di tre mesi se avranno frequentato con successo la scuola premilitare. II. Quelli che si trovano in speciali condizioni di famiglia (figlio unico di padre entrato nel 65. anno di età o di madre vedova fratello di morto in guerra ecc.) avranno la ferma ridotta a soli 3 mesi.

Le iscrizioni al corso si riceveranno presso il campo di tiro di Porta Venezia nelle domeniche 11 e 18 corr. dalle ore 8 alle 12 e si chiuderanno il 18 ottobre.

CONSIGLIO DI LEVA

Il 12 ottobre c. a. alle ore 9 il Consiglio di Leva della Provincia del Friuli si riunirà in seduta straordinaria, nei locali del R. Ufficio Provinciale di Leva, in Via Treppo.

UNO SVARIONE

Nella beneficenza a mezzo della «Patria», siamo ieri incorsi in uno svarione che oggi rettifichiamo. La signora Margherita Bosero ha offerto col nostro mezzo alla «Famiglia Bisognosa» la somma di lire 10.

Fra Libri e Giornali

La "Lampana di vita,, di Aldo Zucconi Galli

Aldo Zucconi Galli ha pubblicato qualche tempo fa una visione biblica dal titolo «La lampana di vita». In essa gli episodi più salienti della vita di Gesù Cristo costituiscono tanti quadri e sono fra di loro intrecciati così armonicamente a mezzo di logiche concatenazioni che non ci fanno lamentare quei salti troppo improvvisi che si riscontrano in opere simili. La concezione artistica dell'opera è del tutto originale e come tale è pienamente riuscita.

Intorno a «Lampana di Vita» Aldo Zucconi Galli ha speso molto tempo all'indomani di un lungo soggiorno in Terra Santa e ha rifiutato di dedicarsi ad altri lavori, pienamente assorto in questa bellissima opera che oggi ha fatto pubblicare coi tipi della «Battega» di Silvio Cambi. Il Cambi ha fatto per questa «visione» un'edizione magnifica in grande formato in pesante carta a mano. Le pagine sono abbellite da testate e finali all'antica; i caratteri sono gotici.

Per il lavoro, che sarà rappresentato in tutta Italia, con un duplice nobilissimo scopo — il primo, il principale, quello di mostrare agli uomini la via della verità, il secondo di sovvenire le più bisognose istituzioni di beneficenza — formuliamo l'augurio che gli arrida un meritato successo.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. Atmayer — P. M. cav. Sacerdote — canc. Conforti.

FURTO DI SALUMERIE

La notte dal 20 al 21 luglio scorso, a Rizzolo di Reana del Roiale, fu perpetrato un furto di salumerie in danno Giovanni Cainero e Silvio Collaoni. Le indagini dei carabinieri portarono all'arresto di certi Virgilio Tellino di Alessandro, d'anni 20, e Sergio Giacomini, d'ignoti, d'anni 21, entrambi di Udine.

I due che sono confessi, comparvero ieri dinanzi al Tribunale, che condannò il primo ad anni 1 e mesi 6 di reclusione, l'altro a mesi 8, entrambi colla condizionale.

LA MACCHINA IRRORATRICE

Certi Antonio Grassi fu Gio Batta, d'anni 24, di Udine, Pietro Stella di Oreste, d'anni 19 di Amaro e Rodolfo Modesti di Pietro, d'anni 20, di Amaro, sono imputati di essersi impossessati, il 14 luglio scorso, di una macchina irroratrice di proprietà di Luigi Tamburlini abitante in via Caterina Percoto. Il sig. Mario Marchetti deve rispondere di ricettazione.

Il Grassi e lo Stella sono confessi; il Modesti invece si mantiene negativo. Il sig. Marchetti afferma provandolo con dati di fatto, che ignorava la provenienza furtiva della macchina.

Il Tribunale condanna il Grassi e il Modesti ad anni 2 di reclusione, lo Stella ad anni 1, condonando a tutti e tre l'intera pena. Assolve il Marchetti poichè il fatto imputatogli non costituisce reato.

IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore cav. Marsicano — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere avv. Scalia.

LO SCHERZO DELLE 5 LIRE

La mattina del 9 maggio u. s. certa Giulia Grinovero, dopo aver venduto i conigli sul mercato, stava contando i soldi nel borsellino che rappresentavano i guadagni della giornata.

Nel mentre era occupata in simile lavoro, tale Valentino Romanelli fu Angelo d'anni 59 residente a Basaldella, destramente involò un biglietto da cinque lire, almeno così fu l'impressione della Grinovero.

Il Romanelli invece, al Pretore ieri mattina, dichiarò che le cinque lire erano sue e che simulò la piccola rapina per fare uno scherzo alla Grinovero.

Costei è sempre sotto l'impressione avuta in quella mattina ed insiste anzi perchè poi nel ricontare il denaro, le cinque famose lire non le trovò più.

Il Pretore, assolve il Romanelli per insufficienza di prove.

Difesa di fiducia: avv. on. Cosattini.

VENDITORE DI... FUMO

Mesi addietro, nel negozio di Angelo Cattarossi in via Gemona, si presentava il facchino Pietro Colautti fu Angelo di anni 74 da Cesarolo ma residente a Udine, offrendo in vendita un quantitativo di tabacchi di varie qualità e confezionature del valore approssimativo di circa mille lire.

Il Cattarossi si rifiutò d'acquistare la merce, subdorando la provenienza furtiva e si recò anzi poco dopo dai Carabinieri.

Questi messi al corrente del fatto cercarono il Colautti e fatto una perquisizione nella sua abitazione, riuscita infruttuosa, lo interrogarono. Il Colautti negò ogni imputazione, anche quando fu messo a confronto col Cattarossi il quale non ebbe difficoltà a riconoscerlo per.... il venditore di tabacco.

Uguale contegno mantenne il Colautti ieri in Pretura, aggiungendo di non escludere d'essere entrato nel negozio del Cattarossi, ma per fare acquisto di tabacco da fiuto, dimenticando che il Cattarossi da molto tempo non aveva più rivendita di privative.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa di fiducia: avv. Sartoretti.

VECCHIA CONOSCENZA...

Si tratta di quel Guido Greatti fu Cesare d'anni 22 da Basiliano, sorpreso il 4 settembre u. s. da un brigadiere della Polizia Urbana, entro un'orto in Via Asilo Marco Volpe. Si ricorderà che il Greatti aveva lanciato dall'orto nella strada, un involto con entro due galline e probabilmente stava pure lui per saltare la rete se non si fosse imbattuto nel brigadiere, alla vista del quale, si dileguò scomparendo.

Pochi giorni dopo, sempre il Greatti, passando per via Volturno vide addossata al muro una bicicletta di proprietà di Mitri Luigi di San Osvaldo e, inforcatala filò... lungi. Due giorni dopo fu arrestato e condotto in Carcere malgrado le sue proteste di completa innocenza nei fatti a lui attribuiti.

In Pretura pure conferma di non saperne affatto dei reati che il giudice gli contesta.

Si busca 6 mesetti di reclusione più le spese e la rifusione dei danni alla parte lesa.

Difesa d'ufficio: avv. Sartoretti.

CONTRAVVENTORE AL FOGLIO DI VIA

Per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla locale R. Questura, Federico Bettin d'ignoto d'anni 23 dimorante in via Marsala, si busca 15 giorni di arresto, spese e tassa di sentenza.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

Cronaca Sportiva

La gara Udinese-Pisa sospesa

Un telegramma pervenuto all'A. C. Udinese dalla Lega Nord informa che il Prefetto di Pisa ha sospeso l'annunciato match per il campionato di prima divisione, per motivi di ordine pubblico.

Le autorità federali inoltre proponevano che la partita avesse luogo a Udine invertendo l'ordine stabilito dal calendario.

La Presidenza dell'Associazione ha però telegrafato facendo rilevare la impossibilità di organizzare l'importante incontro in un termine di tempo eccessivamente breve. Si può quindi ritenere senlz'altro che la gara sarà rinviata a fine girone.

A. C. UDINE Ris.-PRO GORIZIA Ris.

(Polisportivo Moretti - ore 15.30)

Domani avrà luogo l'annunciato e interessantissimo match fra le squadre riserve dell'A. C. Udinese e della Pro Gorizia.

I bianco neri scenderanno in campo in forte formazione, con Sernagiotto in porta e Bellotto in difesa, e baldanzosi delle precedenti vittorie ottenute contro la Sangiorgina e la Pro Cervignano, avranno buone probabilità di un nuovo lusinghiero successo.

La squadra concittadina sarà così composta:

Sernagiotto, Bellotto e Palmano; Scoda, Comino e Ceccotti; Di Bert, Foni, Galanti Zilli e Modotti.

Precederà l'incontro, una gara tra le squadre boys delle due Società, la quale avrà inizio alle ore 13.30.

La VII Esposizione Internazionale del ciclo e motociclo a Milano

E' stato in questi giorni diramato agli interessati il programma-regolamento della VII Esposizione Internazionale del Ciclo, Motociclo ed Accessori, indetta dall'A. N. C.M.A. (Associazione Nazionale del Ciclo Motocilo ed accessori), che si terrà dal 9 al 17 gennaio prossimo in Milano, nel Palazzo della Società per le Belle Arti, via Principe Umberto, 32.

Ormai trionfalmente entrata nella consuetudine, questa Esposizione offrirà al visitatore ed agli innumerevoli agenti e rappresentanti di tutta la penisola che vi converranno per la stipulazione dei contratti per l'imminente stagione, una completa rassegna delle innovazioni e dei perfezionamenti apportati ai loro prodotti dalle migliori Fabbriche nazionali ed estere.

E' noto che la forte anticipazione con la quale ebbe luogo quest'anno il famoso Salon di Londra ha impedito a moltissime Case di figurarvi coi modelli 1926: questi saranno certamente esposti alla Mostra Italiana, sicchè la VII Esposizione si troverà ad assumere una importanza tecnico-commerciale ancora sueriore a quella già eccezionale conseguita la scorso anno.

Il III Circuito della Vittoria

Domani, indetto dalla Società del Motore di Treviso, seguirà il III Circuito della Vittoria, gara su percorso piano per motociclette e motoleggere.

La prova si effettuerà, qualunque sia il tempo e le condizioni del terreno, sul percorso: Treviso (Passeggi) - Castrette - Postioma - Treviso (Passeggi) km. 25.800 da ripetersi 10 volte (totale km. 258.000).

Il «via» sarà dato fuori Porta Mazzini, alle ore 13.